



Ordine dei Consulenti
in Proprietà Industriale

Il Consiglio

Preg.mo On. Dott. Sandro Gozi
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
Dipartimento delle Politiche Comunitarie
Largo Chigi 19
00187 Roma

Prot. **2092**
Milano, 28.02.2017

Oggetto: **Candidatura di Milano a Sede del Tribunale Unificato dei Brevetti**

Pregiatissimo Onorevole Gozi,

Le scrivo, in qualità di Presidente dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, un Ordine professionale nazionale previsto e regolato dal Codice della Proprietà Industriale agli artt. 201 e seguenti. Il Consiglio dell'Ordine ha la propria sede nazionale a Milano, vede iscritti oltre 1300 professionisti esperti in brevetti, marchi, design, occupa migliaia di addetti e genera ricchezza e valore per l'Italia.

L'Ordine rappresenta la più ampia e qualificata comunità professionale italiana che assiste imprese e ricercatori nella protezione dell'innovazione e della creatività.

Come Lei ben sa, l'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti, sottoscritto da 26 Stati membri dell'Unione europea, Italia inclusa, istituisce un nuovo tribunale sovranazionale specializzato nelle controversie in materia di brevetti europei, denominato appunto Tribunale Unificato dei Brevetti.

Come Le è altrettanto noto, il risultato del referendum in Gran Bretagna sull'uscita dall'UE (c.d. Brexit) offre a Milano l'opportunità di richiedere alle Autorità Europee competenti che venga qui trasferita la sezione di Londra della Divisione Centrale dell'istituendo Tribunale Unificato dei Brevetti.

Il Parlamento ha ratificato l'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti. Tale Tribunale avrà competenza sulle controversie europee relative alla violazione e validità dei brevetti europei con effetto unitario concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo per l'intero territorio degli Stati aderenti: in pratica, tutti gli Stati dell'UE, ad eccezione, al momento, di Spagna, Polonia e Croazia.

Questo Ordine si era espresso in merito, auspicando un rapido iter parlamentare di approvazione di questo provvedimento, con il comunicato agli iscritti in data 6 luglio 2016. Il che è avvenuto e di questo Le siamo grati.

Preg.mo On. Dott. Sandro Gozi
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
Dipartimento delle Politiche Comunitarie

Prot. *2092*
Milano, 28.02.2017

pag. 2

Oggetto: Candidatura di Milano a Sede del Tribunale Unificato dei Brevetti

Numerosi sono i motivi per i quali Milano si pone come la naturale candidata in luogo di Londra, quale sede di tale prestigiosa istituzione europea.

L'Italia è tra i primissimi Paesi della UE per numero di domande di brevetto europeo, marchi EU e design comunitari, gran parte di tali domande, inoltre, sono di titolarità di imprese lombarde o sono gestite da studi professionali ubicati in Lombardia. Ciò nonostante, il nostro Paese non ha alcuna sede di istituzioni europee nel settore della Proprietà Industriale, mentre hanno sedi importanti ben dieci altri Paesi europei. E' dunque ingiustificata l'assenza in Italia di una sede per un settore fondamentale come quello della promozione dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione dell'economia verso modelli di sviluppo più avanzati.

Grazie all'assegnazione di una Divisione del Tribunale Unificato dei Brevetti, Milano beneficerebbe di un importante indotto: apertura di studi di consulenza e legali anche di Paesi esteri europei ed extra-europei, fornitura di servizi accessori e di ospitalità, incremento occupazionale, occasioni di specializzazione per giovani laureati, imprese e ricercatori nel settore della Proprietà Industriale, un significativo consolidamento dell'immagine dell'Italia e di Milano nel settore dell'innovazione e della creatività in generale.

La richiesta dell'assegnazione della sede in questione da Londra a Milano non interferirebbe con alcuna altra richiesta di trasferimento di sedi di Agenzie EU che il Governo Italiano, la Regione e la Città Metropolitana di Milano intendono avviare.

Infatti l'elevato apporto italiano al sistema europeo in termini di brevetti, marchi e design con il corrispondente alto livello di tasse pagate alle relative organizzazioni, la necessità per l'entrata in vigore del sistema del Brevetto Unitario e del Tribunale Unificato della ratifica italiana, l'essere l'unico Paese importante a non ospitare alcuna sede istituzionale nel settore della Proprietà Industriale, costituiscono tutti e ciascuno motivi determinanti per l'attribuzione a Milano della sede attualmente assegnata a Londra.

Al contrario, l'assegnazione della sede a Milano riequilibrerebbe l'attuale sbilanciamento tra i Paesi UE delle sedi di agenzie nel settore della Proprietà Industriale, non pregiudicando gli

Preg.mo On. Dott. Sandro Gozi
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
Dipartimento delle Politiche Comunitarie

Prot. 2092
Milano, 28.02.2017

pag. 3

Oggetto: **Candidatura di Milano a Sede del Tribunale Unificato dei Brevetti**

interessi di altri Paesi e ponendo l'Italia, la Lombardia e Milano quale punto di riferimento dei Paesi dell'UE nel settore della protezione della creatività e dell'innovazione.

L'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale ha già ricevuto un sostegno dal Ministero di Giustizia, da quello degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dalla Regione Lombardia e un positivo riscontro dal Sindaco di Milano.

Il 16 febbraio scorso, il Governo e il Sindaco di Milano hanno annunciato l'istituzione di una Cabina di Regia per promuovere la città quale sede dell'European Medicines Agency (EMA) e in generale quale destinazione delle imprese e individui nel post-Brexit. Plaudendo a tale iniziativa, ci chiediamo se il Governo consideri anche la candidatura di Milano quale sede del Tribunale Unitario dei Brevetti europei quale proposta complementare o alternativa in caso di mancata assegnazione di Milano quale sede dell'EMA. E ciò, per meglio coordinare gli sforzi che questo Ordine sta approfondendo nel rappresentare presso altri Ordini europei e altri portatori d'interessi le aspettative non solo dei propri iscritti, ma di tutto il mondo della ricerca e innovazione che attorno a noi ruota.

Confidiamo anche nella Sua azione, e restiamo a Sua disposizione per un incontro personale con Lei o un Suo delegato per fornire il nostro contributo e così meglio coordinare l'intervento a sostegno della candidatura di Milano.

Cordiali saluti

Il Presidente


Anna Maria Bardone